Regione Moesa
Centro Regionale dei Servizi (CRS)
6535 Roveredo
091 827 45 47
www.regionemoesa.ch
info@regionemoesa.ch

Rapporto esplicativo del Piano direttore regionale Campeggi

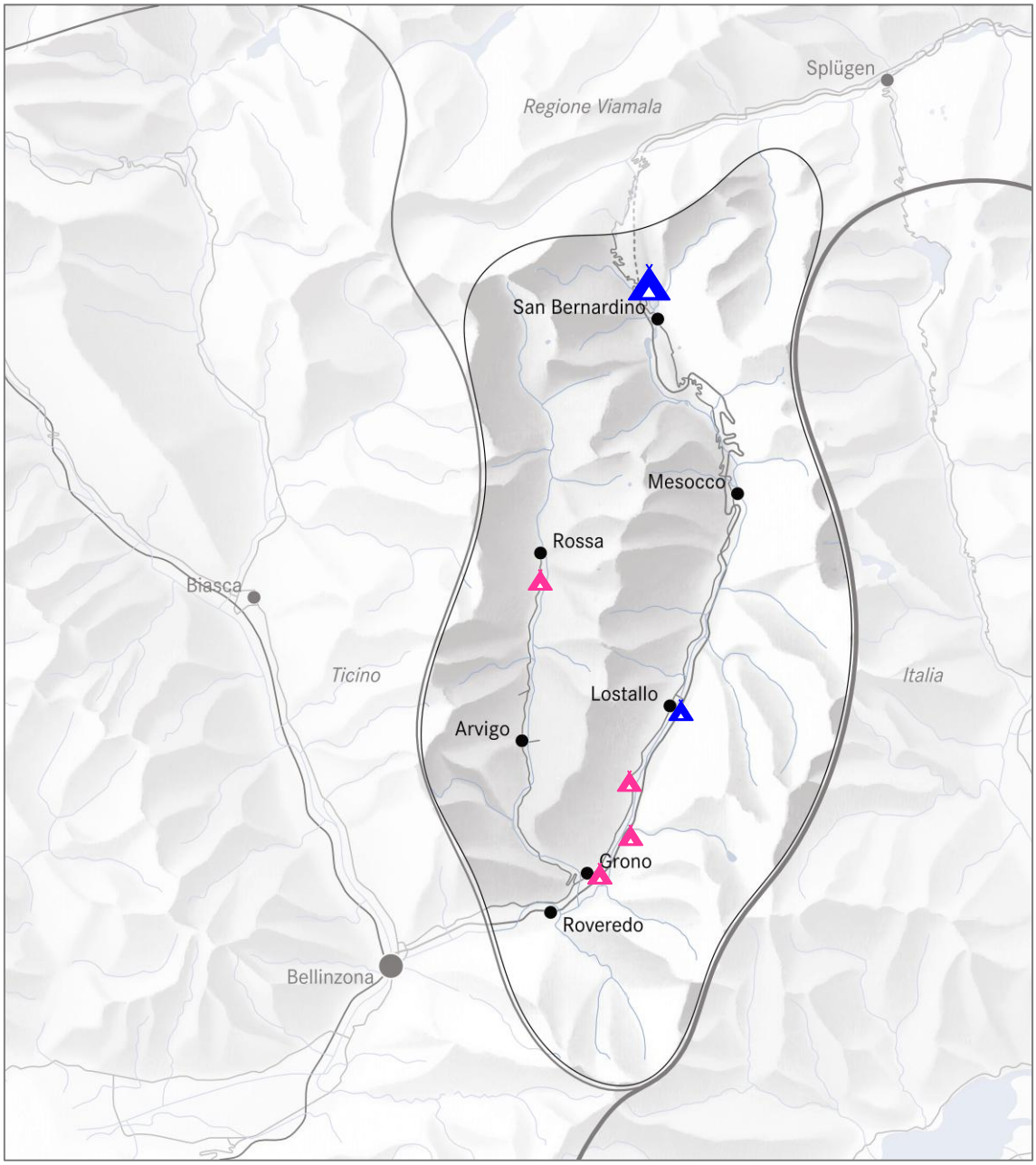

Immagine 1: Campeggi esistenti (blu) e pianificati (rosa) nella regione Moesa.

Contenuti

1 Introduzione 1
1.1 Oggetto 1
1.2 Procedura per l'adeguamento del Piano direttore 1

2 Termini e definizioni 1
2.1 Generali 1
2.2 Termini 2
2.3 Forme di campeggio 2

3 Basi 2
3.1 Piano direttore cantonale 2
3.2 Piano direttore regionale 3
3.3 Legge federale sulle abitazioni secondarie 3
3.4 Problematica del campeggio selvaggio 4

4 Analisi dell'offerta e del fabbisogno 4
4.1 Evoluzione della domanda 4
4.2 Offerta e capacità regionale 4

5 Informazioni sulle singole ubicazioni 5
5.1 Bassa e Media Mesolcina, Calanca esterna 5
5.2 Alta Mesolcina 9
5.3 Calanca interna 10

6 Attuazione nella Pianificazione direttrice 11
6.1 Piano direttore cantonale 11
6.2 Piano direttore regionale 11

7 Procedura e partecipazione 11
7.1 Elaborazione 11
7.2 Esame preliminare cantonale 11
7.3 Esposizione pubblica 11
7.4 Decisione Conferenza dei Sindaci 11

8 Basi 12

1 Introduzione

1.1 Oggetto

Negli ultimi anni, viaggiare in minibus, camper o roulotte è diventato molto popolare in Europa occidentale. Anche in Svizzera questo sviluppo è evidente già da diversi anni, come dimostra l'andamento positivo dei pernottamenti nei campeggi svizzeri e il forte aumento delle vendite di veicoli da campeggio. La pandemia coronavirus ha ulteriormente rafforzato questa tendenza.

Nella Regione Moesa il trend positivo del settore campeggi è stato poco evidente a causa della bassa offerta di piazzole per campeggiatori. Da anni è indiscussa la necessità di realizzare una nuova infrastruttura che possa sostituire l'offerta che è venuta a cadere nel 2008 con la chiusura del camping Vera di Roveredo con centro sportivo annesso. Questa lacuna nell'offerta turistica è stata evidenziata anche nel Progetto territoriale regionale, deciso dalla Conferenza dei Sindaci il 17 dicembre 2020, dove tra le strategie è indicato il completamento dell'offerta con campeggi nella Media e Bassa Mesolcina così come nella Calanca interna. Per identificare una o più ubicazioni per campeggi nella Media e Bassa Mesolcina (tra San Vittore e Lostallo), la Regione ha commissionato lo studio "Valutazione di ubicazioni per campeggi (con piscina esterna annessa) nella Bassa e Media Mesolcina" (2023), studio che funge da base per il presente Piano direttore.

È inoltre auspicato uno sviluppo coordinato di tutte le strutture nella regione. Il presente Piano direttore regionale crea i presupposti pianificatori per uno sviluppo di qualità dei campeggi nella Regione Moesa.

1.2 Procedura per l'adeguamento del Piano direttore

La procedura di adeguamento del Piano direttore regionale è conforme alla Legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC) e all'Ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (OPTC), nonché alle disposizioni applicabili alla Regione Moesa (Regolamento sviluppo territoriale regionale, 2019).

Il Piano direttore regionale viene deciso dalla Conferenza dei Sindaci della Regione Moesa e approvato dal Governo cantonale. Non è richiesto alcun adattamento del Piano direttore cantonale, capitolo Turismo. Nell'ambito della procedura di elaborazione del Piano direttore regionale Insediamento e del parallelo adeguamento del Piano direttore cantonale, è previsto un ampliamento dell'area insediativa destinato a un campeggio presso l'ubicazione Grono, Rodond.

2 Termini e definizioni

2.1 Generali

I termini utilizzati nel Piano direttore campeggi si basano principalmente sulla terminologia utilizzata nel «Promemoria Campeggio e pianificazione del territorio» dell'Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (ARE) (vedi Basi). In alcuni casi, i termini sono precisati e completati.

2.2 Termini

I termini più importanti utilizzati nel Piano direttore sono elencati qui di seguito:

Alloggi simili a un campeggio:	Alloggi come bungalow, casette in legno, roulottes o pods offrono un'esperienza di alloggio simile a quella del classico campeggio. La Legge sulla pianificazione territoriale e la Legge sulle residenze secondarie prevedono requisiti speciali per quanto riguarda le dimensioni e l'uso di tali alloggi (vedi capitolo 3.3).
Piazzole di passaggio:	Piazzole destinate ad ospiti di passaggio e turisti in vacanza e che possono essere occupate da tende, roulottes o camper solo temporaneamente (di regola 30 giorni).
Piazzole stanziali:	Piazzole affittate agli stessi ospiti per un lungo periodo (affitto annuale o stagionale).
Infrastrutture necessarie per il funzionamento del campeggio:	Esse includono ricezione, ufficio, ristorante, chiosco, servizi igienici, strutture di accesso, aree sportive e di gioco. La necessità di ulteriori edifici e infrastrutture dipende dal tipo di campeggio.
Campeggio selvaggio:	Questo termine indica il pernottamento in tenda o in veicoli (camper, van, roulotte o simili) in luoghi dove non è permesso o dove non è esplicitamente autorizzato il campeggio.

2.3 Forme di campeggio

Secondo il Promemoria dell'ARE si distinguono tre principali forme di campeggio:

Campeggio per persone di passaggio:	Offre principalmente piazzole di passaggio. La quota massima di piazzole stanziali o alloggi simili a un campeggio è del 20%. Piccoli campeggi fino a una superficie di 0.7 ettari con una semplice infrastruttura sono fattibili senza pianificazione direttrice.
Campeggio misto:	Offre sia piazzole stanziali che di passaggio. La quota massima di piazzole stanziali o alloggi simili a un campeggio è del 50%. Nuove ubicazioni ed ampliamenti richiedono un adattamento della pianificazione direttrice. Le nuove ubicazioni devono essere adiacenti all'area insediativa in vigore.
Campeggio residenziale:	Offre principalmente piazzole stanziali e alloggi simili ad un campeggio. Queste possono servire anche quale abitazione temporanea. Nuove ubicazioni ed ampliamenti richiedono un adattamento della pianificazione direttrice. Le nuove ubicazioni devono essere adiacenti all'area insediativa in vigore. Nella pianificazione delle utilizzazioni è necessario definire una zona edificabile.

3 Basi

3.1 Piano direttore cantonale

A seconda delle dimensioni, delle infrastrutture e della strutturazione, i campeggi possono avere un forte impatto sul territorio e sull'ambiente (traffico, paesaggio, suolo, rumore, ecc.). In alcuni casi i campeggi hanno il carattere di zone edificabili. Per questi motivi la pianificazione dei campeggi richiede requisiti elevati.

Secondo il Piano direttore cantonale, la responsabilità della pianificazione sovracomunale dei campeggi spetta alle regioni (capitolo 4.4 “Impianti e utilizzazioni speciali per il tempo libero”). La pianificazione dei campeggi deve essere effettuata in accordo con il Cantone. Nella pianificazione si deve tener conto di aspetti quali la raggiungibilità e il traffico, l'idoneità, la struttura, le esigenze della protezione della natura e la redditività economica. Le nuove infrastrutture devono integrarsi in un concetto regionale o subregionale.

3.2 Piano direttore regionale

La Regione Moesa attualmente non dispone ancora né di un Piano direttore regionale Campeggi, né di un concetto regionale generale sui campeggi. Con l’elaborazione del Piano direttore regionale, vengono creati i requisiti pianificatori per lo sviluppo dell'offerta di campeggi nella regione.

Secondo il Promemoria dell’ARE, per la costruzione di nuovi campeggi e per l'ampliamento significativo di quelli esistenti è necessaria la determinazione nel Piano direttore regionale. Piccoli campeggi fino a una superficie di 0.7 ettari semplicemente attrezzati e destinati a turisti di passaggio sono possibili senza la pianificazione direttrice. Anche per i campeggi nel quadro di offerte agrituristiche, per campeggi in tenda temporanei (ad esempio di gruppi scout) o per aree di sosta temporanee che utilizzano le strutture esistenti per camper e roulottes non è necessaria la determinazione nel Piano direttore regionale.

3.3 Legge federale sulle abitazioni secondarie

Le seguenti spiegazioni si basano sulla Guida d'applicazione della Legge federale sulle abitazioni secondarie (LASec) del Dipartimento dell'economia pubblica e socialità dei Grigioni (vedi Basi).

Le roulotte e i camper costituiscono una "cosa mobile" ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 lett. e LASec e pertanto, in linea di principio, non rientrano nel campo di applicazione della LASec, indipendentemente dalle dimensioni e dalla durata della loro permanenza nello stesso luogo. Al contrario, case mobili che vengono solitamente trasportate con un camion e scaricati con una gru (o montate in loco con elementi prefabbricati) e inoltre vengono piazzate con l'intenzione di incorporarle durevolmente oppure con un ancoraggio permanente al terreno (piastra di fondazione) non rappresentano per contro delle "cose mobili" ai sensi della disposizione citata e pertanto rientrano di principio nel campo d’applicazione della LASec. Ciò vale per case mobili, bungalow o simili.

Secondo la Guida d'applicazione, è giustificata un'eccezione per le case mobili, i bungalow o simili, che sono installati in un campeggio ufficiale in una zona campeggio e che non superano una dimensione massima di 25 m^2 con un'altezza massima di 3.80 m (con tetti piatti massimo 2.20 m). Questa eccezione è giustificata dalla considerazione che le case mobili di queste dimensioni limitate, analoghe a una roulotte media convenzionale o a un camper, corrispondono alle modalità e alle caratteristiche delle forme di alloggio in un campeggio e dovrebbero quindi essere trattate alla stregua di roulotte, camper, tende, ecc. Alla luce della limitazione delle dimensioni, non c'è motivo di temere che la legislazione sulle abitazioni secondarie venga aggirata; si tratta piuttosto di tenere conto della realtà e della tradizione dei campeggi.

La Guida all’applicazione giunge alla conclusione che gli alloggi simili a un campeggio non rientrano di principio nel campo d’applicazione della LASec se rispettano le dimensioni indicate.

3.4 Problematica del campeggio selvaggio

La crescente popolarità dei viaggi in camper o van negli ultimi anni ha aggravato il problema del campeggio selvaggio. Nella Regione Moesa, le persone passano sempre più spesso la notte ai margini del bosco, nei parcheggi o ai lati della strada (soprattutto lungo la strada del Passo del San Bernardino o in Val Calanca). Il campeggio selvaggio ha un impatto negativo sulla natura e sul paesaggio e talvolta può portare a conflitti con i residenti.

Una delle ragioni del campeggio selvaggio nella Regione Moesa è la mancanza di offerta di piazzole e di aree di sosta attrattive. A causa della mancanza di offerta, i campeggiatori si fermano in luoghi dove non è permesso il campeggio. Un'altra ragione è la reticenza di molti campeggiatori a pagare per infrastrutture di cui non hanno bisogno (molti camper o roulotte sono dotate di docce e servizi igienici).

Il campeggio selvaggio nel Cantone dei Grigioni è regolamentato a livello comunale e non esistono norme uniformi. Un approccio coordinato a livello sovracomunale o potrebbe contribuire in modo significativo a risolvere il problema nella Regione Moesa. Oltre alla messa a disposizione di piazzole e aree di sosta attrattive, è necessario uniformare l’informazione e la comunicazione.

4 Analisi dell’offerta e del fabbisogno

4.1 Evoluzione della domanda

Negli ultimi anni il numero di veicoli da campeggio è aumentato di circa 6000 unità all’anno e si stima che in Svizzera il numero complessivo abbia raggiunto i 155'000 veicoli da campeggio. Parallelamente a questo trend, cresce anche la richiesta di altre forme di alloggio (igloo in legno, bungalows o simili) all’interno dei classici campeggi.

Nel Cantone dei Grigioni il numero di pernottamenti di turisti di passaggio nei campeggi è raddoppiato negli scorsi 12 anni, passando da 251'300 nel 2011 a 508'000 nel 2023. La durata media di un soggiorno è di 3 giorni.

La Regione Moesa non disponendo di un’offerta per i turisti di passaggio non ha per ora approfittato di questa crescita del fabbisogno.

4.2 Offerta e capacità regionale

Nel Canton Grigioni ci sono attualmente circa 3’400 piazzole di passaggio e 1’700 piazzole stanziali in affitto permanente. L'offerta totale e la proporzione di piazzole di passaggio e sono rimaste relativamente stabili dal 2011.

La Regione Moesa attualmente conta un solo campeggio ufficiale aperto al pubblico, quello di San Bernardino. Il campeggio affitta principalmente piazzole stanziali (più di 120 piazzole).

A Lostallo è presente un campeggio aperto solo agli utenti della pista di mini racing e del cinodromo. Questo campeggio conta più di 30 piazzole, la maggior parte delle quali sono stanziali. Il campeggio offre servizi di base (elettricità, servizi igienici).

5 Informazioni sulle singole ubicazioni

Nel Piano direttore regionale campeggi vengono determinate sei ubicazioni per campeggi all'interno della Regione Moesa. Esse sono distribuite spazialmente su tutto il territorio regionale: quattro si trovano in Bassa e Media Mesolcina, una in Alta Mesolcina (San Bernardino) e una si trova in Val Calanca (Augio). Le ubicazioni determinate nel Piano direttore regionale, ad eccezione di San Bernardino dove il campeggio già esiste, sono adatte ad ospitare campeggi di dimensioni ridotte. Le ubicazioni hanno tra loro caratteristiche diverse: alcune si trovano in prossimità di infrastrutture con cui possono creare sinergie (Grono e Lostallo), altre si trovano in luoghi più isolati ma attrattivi per gli amanti delle vacanze nella natura (Leggia, Piani di Verdabbio e Augio). Con il presente Piano direttore vengono quindi gettate le basi per lo sviluppo di un'offerta di campeggi attrattiva, diversificata e ben distribuita sul territorio regionale.

5.1 Bassa e Media Mesolcina, Calanca esterna

Campeggio Grono, Rodond (Oggetto CA.1)

Vedi *Valutazione di ubicazioni per campeggi (con piscina esterna annessa) nella Bassa e Media Mesolcina*.

Questa ubicazione risulta essere adatta per un campeggio grazie alla sua posizione direttamente adiacente al centro sportivo di Grono (dove attualmente viene progettata una piscina pubblica, con cui si potrebbero creare delle sinergie anche infrastrutturali), lungo la pista ciclabile e vicina al centro del paese di Grono. Le due parcelle situate più a nord sono di proprietà pubblica (Comune politico e Consorzio dei patrizi), le restanti di proprietà privata.

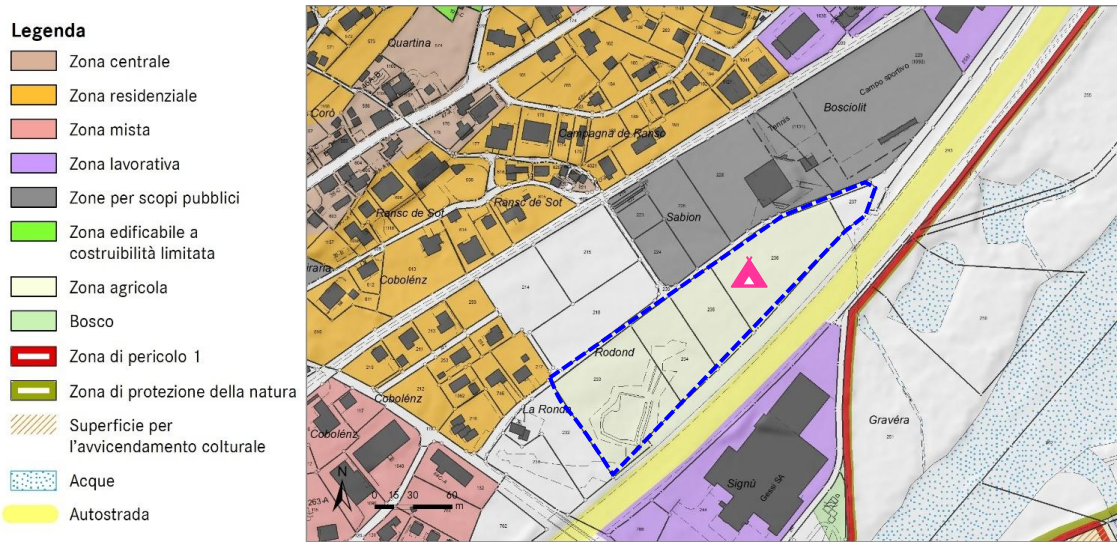

Immagine 2: Campeggio Grono, Rodond (Oggetto CA.1).

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano direttore Insediamento l'area insediativa è stata ampliata alle due parcelle di proprietà pubblica. In queste parcelle si potranno prevedere le installazioni fisse (ricezione, servizi igienici con docce), concentrandole quindi nei pressi degli edifici del centro sportivo e della futura piscina. Nel comparto più a sud, situato fuori dall'area insediativa, si dovrebbe per quanto possibile rinunciare a costruzioni fisse, campeggiatori permanenti e ad impermeabilizzazioni del

suolo in maniera da mantenere il carattere di spazio verde. Nelle successive fasi pianificatorie sarà necessario assegnare il sedime a una zona adeguata nella pianificazione delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF) i valori limite d'esposizione al rumore sono applicabili unicamente agli edifici con locali sensibili al rumore. Tra questi rientrano ad esempio chioschi e ristoranti. Anche gli alloggi come bungalow o casette in legno possono rientrare in questa categoria se vengono realizzati come costruzioni permanenti. Le altre installazioni per il soggiorno e il pernottamento (come tende, roulotte e camper) in zone di campeggio non sono edifici e quindi non risultano protette contro le fonti di rumore tramite l'attribuzione di un grado di sensibilità al rumore. Ciononostante, il Comune può prevedere anche per le piazzole per tende, roulotte e camper delle misure di protezione dalle immissioni foniche dell'autostrada. Nell'ambito dell'azzonamento nella pianificazione delle utilizzazioni, sarà necessario dimostrare il rispetto delle disposizioni perlomeno per il comparto con gli edifici con locali sensibili al rumore.

Secondo la carta dei pericoli, nella parte più a nord del comparto sussiste un pericolo medio, basso e residuo causato dall'acqua. Attualmente questo pericolo non si traduce in una zona di pericolo nella pianificazione delle utilizzazioni, ma secondo il piano del 25.01.2025 della commissione dei pericoli del Comune di Grono l'ubicazione prevista si trova minimamente in una zona di pericolo 2 di alluvionamento. Se questa dovesse essere confermata, saranno da prevedere misure di protezione adeguate.

<u>Campeggio Leggia, Anzan (Oggetto CA.2)</u>
Vedi *Valutazione di ubicazioni per campeggi (con piscina esterna annessa) nella Bassa e Media Mesolcina*.

Questa ubicazione corrisponde al campo di calcio di Leggia, situato in una posizione discosta rispetto all'insediamento e ad altre infrastrutture turistiche e sportive. Questa ubicazione viene determinata nel PDR con lo stato di coordinamento "risultato intermedio". In vista del consolidamento in "dato acquisito", sarà necessario dimostrare che il collegamento stradale e quello alla rete dei percorsi ciclabili e pedonali siano adatti o possano essere adeguati e che non sussistano conflitti con le superfici per l'avvicendamento colturale (SAC) e con il bosco adiacenti.

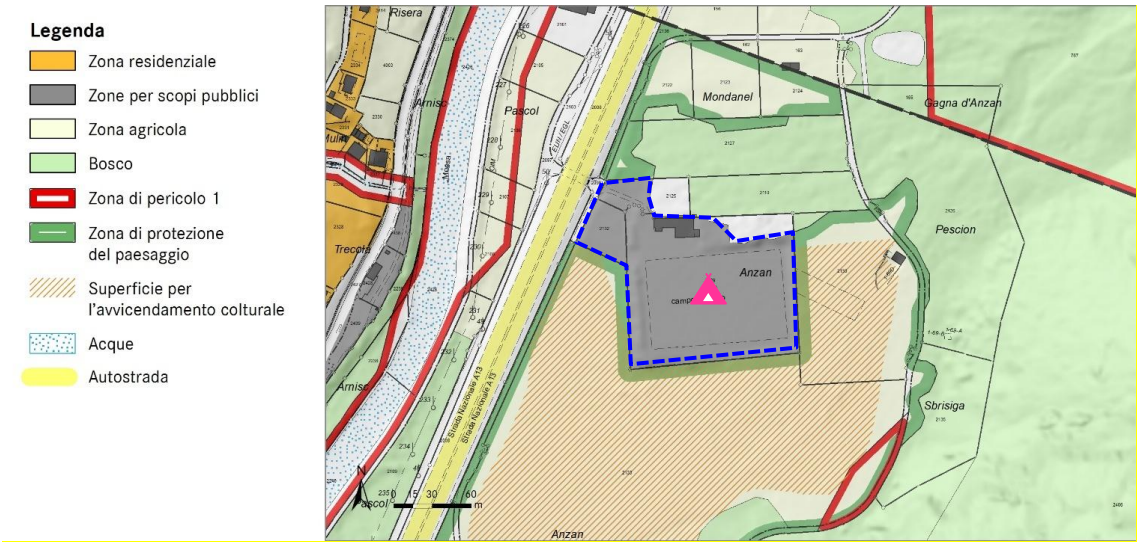

Immagine 3: Campeggio Leggia, Anzan (Oggetto CA.2).

Campeggio Piani di Verdabbio, Afia (Oggetto CA.3)
Vedi *Valutazione di ubicazioni per campeggi (con piscina esterna annessa) nella Bassa e Media Mesolcina*.

Questa ubicazione risulta essere adatta per un piccolo campeggio, per il quale sono ipotizzabili sinergie con l'adiacente Motel Afia. Un campeggio presso questa ubicazione potrebbe essere attrattivo in particolare per turisti appassionati di attività all'aria aperta, dato che esso si trova nelle vicinanze di un'area boulder e dell'accesso al fiume Moesa per le canoe.

Nelle successive fasi pianificatorie sarà necessario assegnare il sedime a una zona adeguata. Dato che questa ubicazione è pensata per un piccolo campeggio destinato a turisti di passaggio, nella pianificazione dell'utilizzazione la zona di campeggio può essere delimitata quale zona di utilizzazione di base (zona non edificabile) oppure quale zona non edificabile sovrapposta. Il campeggio dovrà inserirsi in maniera ordinata e armoniosa nel paesaggio costruito.

La strutturazione del campeggio dovrà considerare lo spazio riservato alle acque, dove non sono ammesse nuove costruzioni e nuovi impianti in relazione a un campeggio. Secondo la carta dei pericoli di esondazione l'ubicazione prevista è toccata parzialmente da un settore di pericolo basso e confina direttamente con una zona di pericolo elevato di alluvionamento secondo il piano delle zone di pericolo.

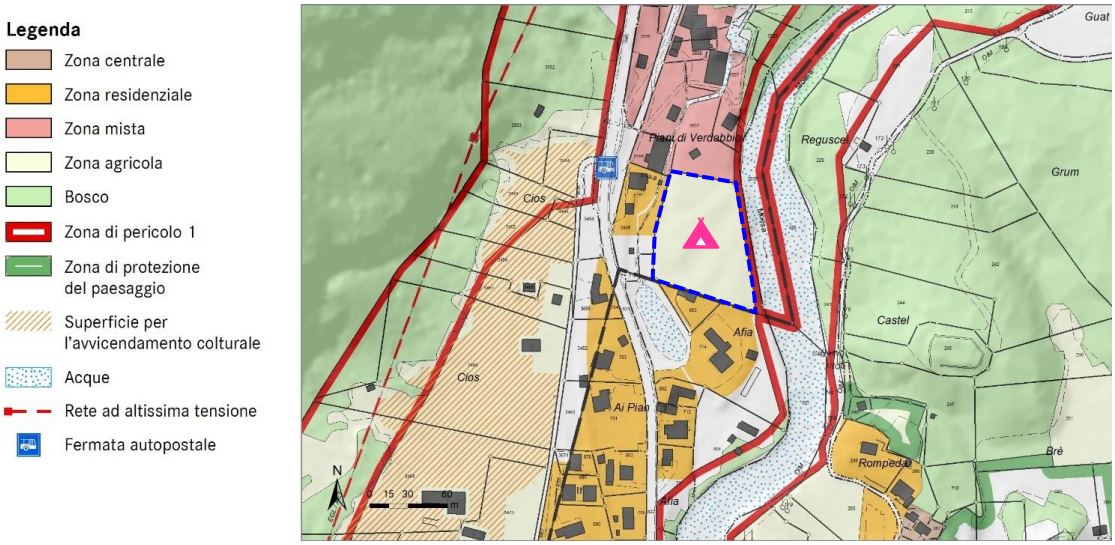

Immagine 4: Campeggio Piani di Verdabbio, Afia (Oggetto CA.3).

Campeggio Lostallo, Gravera (Oggetto CA.4)

Vedi *Valutazione di ubicazioni per campeggi (con piscina esterna annessa) nella Bassa e Media Mesolcina*.

Presso l'ubicazione Gravera a Lostallo è attualmente già presente un piccolo campeggio, che tuttavia non è regolamentato a livello di pianificazione locale e che serve (esclusivamente) gli avventori della pista di mini racing e del cinodromo. A nord e a ovest il campeggio confina con l'oggetto 8803 "Von" dell'Inventario federale dei prati e dei pascoli secchi (PPS) e a est con il bosco.

Tramite l'assegnazione a una zona adeguata nella pianificazione delle utilizzazioni e la determinazione di disposizioni relative alla strutturazione e alla gestione del campeggio, l'inserimento paesaggistico, la strutturazione del campeggio e l'offerta del campeggio devono venire migliorate. La quota di piazzole per turisti di passaggio (anche non avventori della pista di mini racing e del cinodromo) deve essere aumentata.

È inoltre da assicurare la tutela dell'oggetto 8803 "Von" dell'Inventario federale PPS sia garantita. In particolare, la superficie protetta non deve essere pregiudicata da effetti risultanti dall'area campeggio, ad esempio dallo sfruttamento quale superficie di manovra o area cani oppure dall'illuminazione esterna. La delimitazione del campeggio deve essere chiara.

Per quanto riguarda le infrastrutture di base (servizi igienici con docce), sono da ricercare sinergie con le strutture dell'adiacente pista di mini racing alfine di evitare costruzioni fisse all'interno del sedime del campeggio.

Ai sensi dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF), le altre installazioni per il soggiorno e il pernottamento (come tende, roulotte e camper) in zone di campeggio non sono edifici e quindi non risultano protette contro le fonti di rumore tramite l'attribuzione di un grado di sensibilità al rumore. Ciononostante, il Comune può prevedere anche per le piazzole per tende, roulotte e camper delle misure di protezione dalle immissioni foniche dell'autostrada e della pista di mini racing.

Immagine 5: Campeggio Lostallo, Gravera (Oggetto CA.4).

5.2 Alta Mesolcina

Campeggio San Bernardino (Oggetti CA.5.1 e CA.5.2)

Il campeggio di San Bernardino si è sviluppato nel corso degli anni ’80 all’imbocco della strada del passo. Nel corso degli anni il campeggio è cresciuto in modo disordinato senza un chiaro concetto su entrambi i lati della strada. Il campeggio è residenziale: le roulottes (con i relativi avancorpi) sono permanentemente installate e le piazzole sono affittate a lungo termine. Attualmente tutte le superfici definite come zona campeggio sono utilizzate e non sono disponibili piazzole per turisti di passaggio.

Il fabbisogno di piazzole per turisti di passaggio nell’Alta Mesolcina è grande ed è destinato ad aumentare ancor di più con il rilancio di San Bernardino quale località turistica. Per accogliere questa domanda viene determinato nel presente PDR un ampliamento del campeggio verso nord (e sotto la strada del passo). Questa ubicazione è l’unica possibile per un ampliamento: il campeggio di San Bernardino è attorniato su tutti i lati dal bosco, è tagliato in due dalla strada del passo, e i pericoli naturali e la pendenza permettono un ampliamento solo verso nord. L’ampliamento e il rispettivo dissodamento misurano poco meno di 5000 m^2 e non richiedono quindi una consultazione presso l’Ufficio federale dell’ambiente da parte dell’autorità cantonale. Il dissodamento è stato discusso e valutato positivamente dall’Ufficio foreste e pericoli naturali durante un sopralluogo nell’ambito della revisione totale della pianificazione delle utilizzazioni con il pianificatore locale il 7 maggio 2024. Il dissodamento verrà compensato con rimboschimenti e provvedimenti a favore della protezione della natura e del paesaggio. L’ampliamento del campeggio avviene nei pressi nel fiume Moesa, lungo il quale nell’ambito della revisione totale verrà definita una zona di pericolo 1, all’interno della quale non è possibile realizzare un campeggio. La zona campeggio che verrà definita nella pianificazione delle utilizzazioni non potrà quindi essere sovrapposta alla zona di pericolo. La strutturazione dell’ampliamento dovrà inoltre considerare lo spazio riservato alle acque della Moesa.

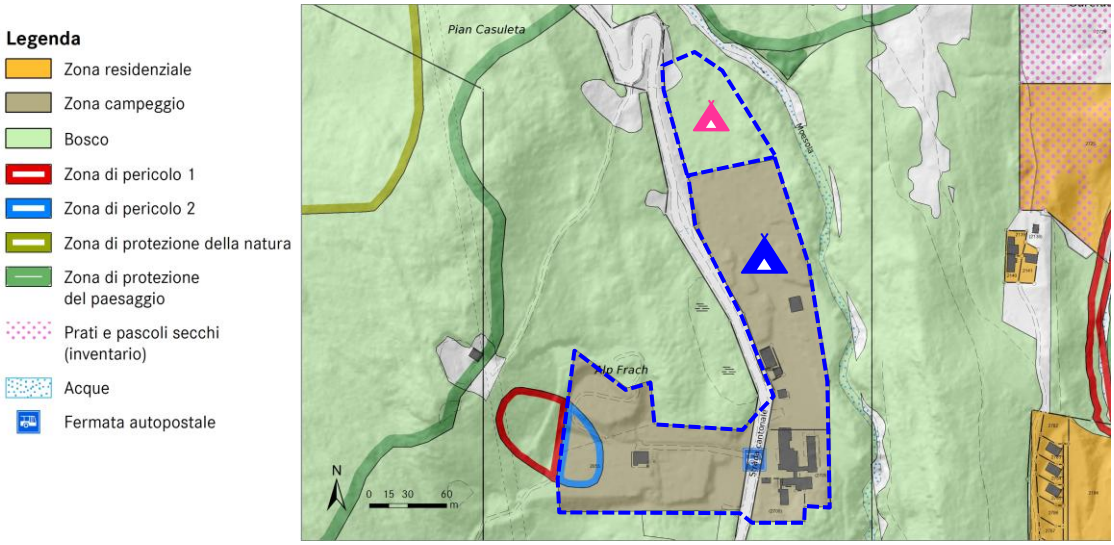

Immagine 6: Campeggio San Bernardino (Oggetti CA.5.1 e CA.5.2).

Parallelamente sussiste la necessità di riordinare e riqualificare l’area dell’intero campeggio, mirando a migliorarne l’inserimento nel paesaggio (ad esempio creando un’alberatura lungo la strada cantonale). Ciò permetterà anche di valorizzare il tratto della strada cantonale nei pressi del campeggio, classificato quale tracciato storico con molta sostanza di importanza nazionale nell’Inventario nazionale delle vie di comunicazione storiche (IVS) della Svizzera.

Sia l'ampliamento verso nord sia la riqualifica dell'intero campeggio sono coordinate con la revisione totale in corso della pianificazione delle utilizzazioni, che prevede l'ampliamento della zona campeggio e l'introduzione di un obbligo di elaborare un Piano generale delle strutture sia per l'ampliamento sia per la parte esistente. Questo obbligo permetterà di riqualificare l'esistente e di pianificare lo sviluppo futuro del campeggio sulla base di un concetto.

5.3 Calanca interna

Campeggio Augio (Oggetto CA.6)

A sud del nucleo di Augio, sulla sponda sinistra della Calancasca in località "Aug da Ross", si trova un'area di svago di prossimità con campi sportivi. A sud dei campi sportivi, che si trovano in una zona per edifici e impianti pubblici o per soli impianti pubblici, si trova una zona di svago. Quest'ultima zona è destinata a impianti ed attrezzature di svago come campeggio e parco giochi. Nel Piano generale delle strutture, deciso nel 2010 dall'assemblea comunale di Rossa, sono state definite un'area costruzioni, dove sono ammessi gli impianti necessari all'esercizio (come impianti sanitari, chiosco e spogliatoi), e un'area campeggio, dove sono ammessi la posa di casette permanenti senza fondamenta e lo stazionamento temporaneo di tende, roulottes e camper. Fuori dell'area campeggio è ammesso solo lo stazionamento temporaneo di tende, roulottes e camper.

La superficie corrispondente alla zona di svago non è mai stata gestita come campeggio per turisti di passaggio, ma solo utilizzata per campeggi temporanei di gruppi scout o simili. Attualmente l'area costruzioni è libera da infrastrutture di base. Questa superficie dispone tuttavia già delle basi necessarie nella pianificazione delle utilizzazioni per la realizzazione di un piccolo campeggio.

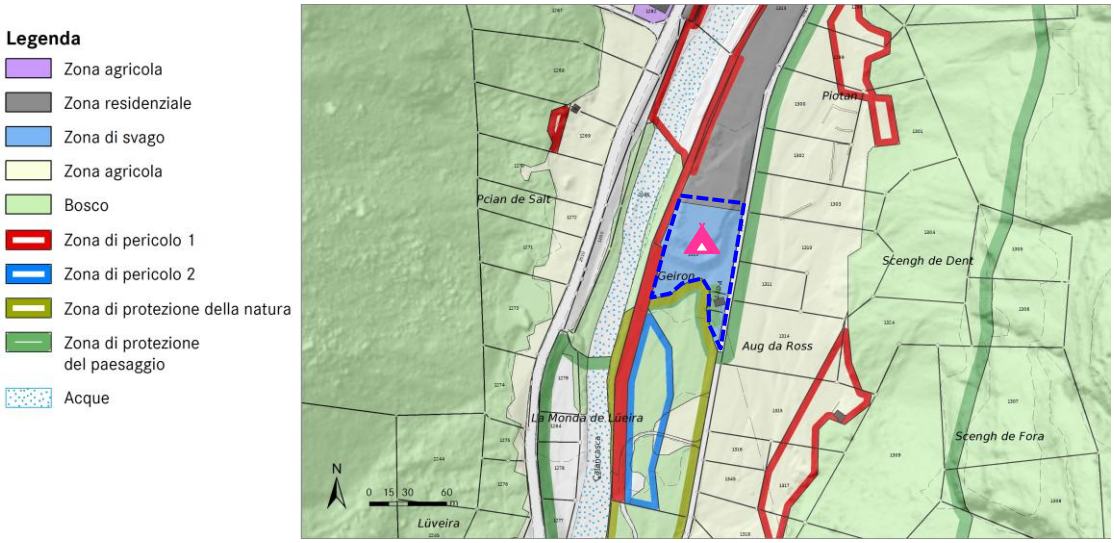

Immagine 7: Campeggio Augio (Oggetto CA.6).

6 Attuazione nella Pianificazione direttrice

6.1 Piano direttore cantonale

Non è richiesto alcun adattamento del Piano direttore cantonale, capitolo Turismo. Nell'ambito dell'elaborazione del Piano direttore regionale Insediamento e del parallelo adeguamento del Piano direttore cantonale, l'area insediativa è stata ampliata su parte della superficie dell'ubicazione Grono, Rodond.

6.2 Piano direttore regionale

Il testo del Piano direttore regionale definisce gli obiettivi e le linee direttrici con le relative indicazioni per l'attuazione. L'ubicazione del campeggio esistente e di quelli previsti è specificata nella lista degli oggetti e sulla cartina del Piano direttore.

7 Procedura e partecipazione

7.1 Elaborazione

La Regione Moesa ha avviato i lavori per l'elaborazione del Piano direttore regionale Campeggi a inizio 2023. I lavori sono stati accompagnati dal gruppo di lavoro regionale Pianificazione del territorio.

Il Comitato Regionale ha deliberato il 21 novembre 2024 il Piano direttore regionale Campeggi per l'esame preliminare.

7.2 Esame preliminare cantonale

L'Ufficio per lo sviluppo del territorio con il rapporto di esame preliminare del 16 maggio 2025 ha espresso il parere dei servizi cantonali sulla bozza di Piano direttore regionale. In generale, la strategia della Regione Moesa in materia di campeggi viene valutata positivamente. Il rapporto di esame preliminare suggerisce in particolare di scartare l'ubicazione Leggia, Anzan a causa della posizione sfavorevole e di approfondire le criticità dell'ubicazione Lostallo, Gravera.

Il Gruppo di lavoro della Regione Moesa propone di determinare l'ubicazione Leggia, Anzan con lo stato di coordinamento "risultato intermedio" (e non "dato acquisito" come previsto inizialmente) e ha approfondito le criticità dell'ubicazione Lostallo, Gravera.

7.3 Esposizione pubblica

(seguirà)

7.4 Decisione Conferenza dei Sindaci

(seguirà)

8 Basi

- Ufficio per lo sviluppo del territorio (2003): Piano direttore cantonale Grigioni.
- Ufficio per lo sviluppo del territorio (2022): Promemoria Campeggio e pianificazione del territorio: una panoramica su diverse forme di campeggio e sulle corrispondenti condizioni quadro pianificatorie.
- Dipartimento dell'economia pubblica e della socialità Grigioni (2022): Guida d'applicazione, Legge federale sulle abitazioni secondarie (LASec; RS 702), Ordinanza sulle abitazioni secondarie (OASec; RS 702.1), in vigore dal 1° gennaio 2016.